

Sedegliano. Il Comune ha richiesto alla Provincia la proroga di un anno per la sospensione dei termini del procedimento Biomasse, si allungano i tempi per l'autorizzazione

SEDEGLIANO. Si allungano i tempi dell'iter autorizzativo della centrale e biomasse: il Comune di Sedegliano ha richiesto alla Provincia un'ulteriore proroga, questa volta di un anno, della sospensione dei termini del procedimento autorizzativo che scadevano ieri.

Da Palazzo Belgrado il dirigente dell'Ambiente Marco Casasola conferma «la richiesta di sospensione dell'iter procedurale fino a quando non ci sono elementi nuovi in un senso o nell'altro».

Dal canto suo l'assessore provinciale Stefano Teghil assicura: «Non ritengo questo tipo di impianto necessario come più

volte espresso. Impianti più piccoli di dimensioni consone alla disponibilità di materia prima nel territorio sarebbero più consoni».

La giunta con voto unanime ha deliberato di incaricare gli avvocati Mara Del Bianco e Loris Nadalin di Codroipo della tutela del Comune nel ricorso presentato da più cittadini al Presidente della Repubblica per l'annullamento degli atti del Comune di Sedegliano che riguardano la centrale a biomasse e per la proposizione dell'opposizione allo stesso in sede giurisdizionale davanti al Tar, nonché nell'azione di opposizione già instaurata dalla ditta Fire Energy dallo studio legale Capra-Dome-

nin. Spostamento quindi del contenzioso in sede giurisdizionale davanti al competente Tar.

Nell'aprile scorso da parte del comitato sorto per promuovere un referendum consultivo comunale per la realizzazione nella zona industriale di Pannellia di un impianto a biomasse è stato presentato un ricorso al presidente Napolitano, tramite il Ministero dell'ambiente contro il comune, la Regione e la società Fire Energy per l'annullamento della delibera di giunta avente a oggetto l'ulteriore proroga del termine per l'assegnazione definitiva delle aree da destinare ad insediamenti produttivi nel Pip in località Pannellia; e della delibera

del consiglio comunale che ha riguardato le integrazioni all'atto di convenzione tra comune e ditta; questo per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica e termica alimentato da fonti rinnovabili.

Il comitato che ha presentato ricorso ha tempo fino ai primi giorni di agosto per costituirsi.

La provincia è ancora in attesa della dimostrazione da parte della Fire Energy del diritto di reale godimento del terreno sul quale dovrebbe essere edificato l'impianto. Per l'autorizzazione della struttura dovrebbe mancare inoltre ancora il via libera della Regione. (m.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta del centro a Sedegliano